



Ministero dell'Interno
 DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI
 E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ispettorato Tecnico

1. u. u.
al V. Com. T.
di Vig. Aff. Roma
 Roma, 18 febbraio 1970

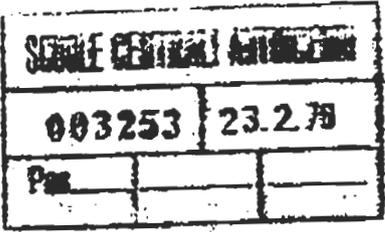
Agli Ispettori Generali della
 Protezione Civile
 LORO SEDI

Divisione
 Prot. N° 5342 Allegati
 28257

Proposta al Foglio del
 Div. N°

OGGETTO : Istituzione Laboratori Radio periferici.

CIRCOLARE N° 19



- Ai Comandi Provinciali
 dei Vigili del Fuoco

LORO SEDI

e, p. c. : - Al Comando delle Scuole
 Centrali Antincendi

CAPANNELLE-Roma

" - Alla Direzione del Centro
 Studi ed Esperienze

CAPANNELLE-Roma

Per la realizzazione di nuovi impianti radio e la manutenzione di quelli esistenti vengono istituiti, per ogni zona di Protezione Civile, uno o più Laboratori radio, a seconda delle caratteristiche del territorio e della densità dei servizi in essa esistenti.

Nell'allegato A sono riportate le sedi dei vari Laboratori radio con la rispettiva competenza operativa.

Le attrezzature per il funzionamento dei Laboratori radio saranno assegnate in conformità a quanto risulta dall'allegato B e verranno assunte in carico dai Comandi presso i quali sono ubicati i Laboratori stessi.

Gli specialisti, selezionati tra il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, vengono assegnati dal Ministero ai vari Laboratori, come risulta dalla tabella C allegata. Essi saranno convocati, ogni volta che si renderà necessario, presso il Centro Radio della D.G.S.A. per l'aggiornamento sulle tecniche riguardanti il controllo, la messa a punto e l'installazione delle nuove apparecchiature.

I Laboratori radio periferici dovranno provvedere all'installazione, alla riparazione ed al controllo periodico degli apparati radio in dotazione ai Comandi Provinciali VV.F. Essi dipendono dagli Ispettorati di Zona. L'attività dei vari laboratori viene disciplinata come segue:

/.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

= 2 =

- 1°)- Per la esecuzione di nuovi impianti, programmati e definiti dal Ministero, l'Ispettore Generale, nell'ambito della propria Zona, dovrà stabilire i mezzi e il personale, che i Comandi Provinciali dovranno mettere a disposizione per la realizzazione degli impianti stessi;
- 2°)- Per la riparazione di apparecchiature già in esercizio, l'Ispettore, in relazione alla priorità delle varie esigenze, disporrà l'invio del personale specializzato del Laboratorio radio di Zona per la rimessa in efficienza delle apparecchiature. A tale riguardo i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, che hanno necessità di effettuare la riparazione delle apparecchiature radio fisse e mobili in dotazione, devono farne richiesta tempestivamente al proprio Ispettore di Zona;
- 3°)- Per procedere al controllo delle apparecchiature e degli impianti, l'Ispettore avrà cura di fare eseguire al personale specializzato del Laboratorio un accertamento del grado di efficienza per:
- | | |
|--------------------|----------------|
| i ponti radio | ogni mese, |
| le stazioni fisse | ogni tre mesi, |
| le stazioni mobili | ogni sei mesi. |
- I risultati dei controlli effettuati dovranno essere annotati, a cura del personale incaricato, sulle schede degli apparati, da istituirsi in duplice copia e da conservarsi rispettivamente una presso il Comando Provinciale che ha in dotazione gli apparecchi, l'altra presso il laboratorio radio di Zona. In merito ai risultati delle operazioni di controllo effettuate, il capo del Laboratorio riferirà all'Ispettore di Zona con una breve relazione, descrivendo anche lo stato di uso delle apparecchiature o degli impianti controllati e formulando eventuali proposte intese a migliorare l'efficienza del servizio radio dei Comandi Provinciali;
- 4°)- I radioriparatori, in occasione dei controlli periodici, devono accertare che tutti gli impianti radio fissi e mobili siano rispondenti ai criteri generali d'installazione stabiliti dal Ministero. Nel caso che ciò non risultasse, devono riferire, come sopra specificato, all'Ispettore di Zona sulle situazioni riscontrate, al fine di procedere gradualmente alla loro modifica, tenendo ben presente il divieto assoluto di apportare variazioni ai circuiti degli apparati o alle caratteristiche fondamentali dei complessi ricetrasmittenti.
- I Comandi Provinciali, che hanno necessità di fare eseguire l'installazione o la riparazione degli apparati radio dovranno servirsi esclusiva-

./.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

= 3 =

mente del personale dei laboratori radio di Zona, senza far manomettere le apparecchiature da estranei al servizio;

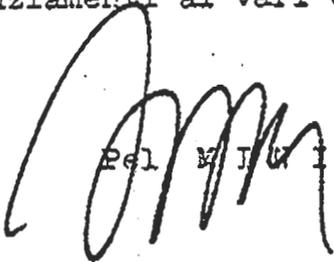
5°)- Per rendere più spedita l'assistenza alle apparecchiature radio, é opportuno che presso ogni Comando Provinciale venga designato almeno un responsabile - qualificato - per:

- curare la piccola manutenzione delle apparecchiature in dotazione;
- eseguire gli interventi più urgenti, in attesa che arrivi sul posto il radioriparatore di zona;
- collaborare con il radioriparatore di zona durante i lavori per la installazione o la revisione degli apparati radio.

I nominativi del personale incaricato di effettuare l'assistenza alle apparecchiature radio, dovranno essere comunicati dai vari Comandi all'Ispettorato di Zona;

6°)- Gli Ispettori di Zona disporranno che alla direzione del servizio radio sia preposto un Ispettore del Comando Provinciale capoluogo di Zona e, per i Laboratori ubicati in sedi diverse, il Comandante Provinciale o un Ispettore del Comando;

7°)- Le spese relative al funzionamento dei Laboratori di zona saranno effettuate dal Comando Provinciale sede di laboratorio utilizzando fondi appositamente accreditati. Viceversa per la realizzazione di nuovi impianti radio o per l'esecuzione di lavori straordinari, il Ministero provvederà ad effettuare appositi stanziamenti ai vari Comandi Provinciali in teressati.


P e l M I N I S T R O

CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE OPERATIVA DEI LABORATORI

ISPEKTORATI DI ZONA	SEDE DEI LABO RATORI RADIO	COMANDI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO
Piemonte	TORINO	Alessandria - Cuneo - Asti - Vercelli - Novara - Aosta
Valle d'Aosta	GENOVA	Imperia - Savona - La Spezia
Liguria	MILANO	Sondrio - Como - Varese - Bergamo - Pavia - Mantova - Cremona - Brescia
Lombardia	BOLOGNA	Piacenza - Parma - R. Emilia - Modena - Ravenna - Forlì - Ferrara
Emilia-Romagna	VENEZIA	Vicenza - Padova - Varese - Rovigo - Treviso
Veneto	UDINE	Belluno - Pordenone - Gorizia - Trieste
Friuli	IUCCA	M. Carrara - Pisa - Livorno - Firenze - Pistoia - Arezzo - Siena - Grosseto
Venezia Giulia	ANCONA	Pesaro - Macerata - Ascoli Piceno
Toscana	ROMA	Perugia - Terni - Viterbo - Rieti - Latina - Prosinone
Marche	CHIETI	Teramo - Pescara - L'Aquila
Lazio	CAGLIARI	Sassari - Nuoro
Umbria	NAPOLI	Campobasso - Caserta - Benevento - Avellino - Salerno
Abruzzo	BARI	Foggia - Brindisi - Lecce - Taranto - Matera - Potenza
Sardegna	REGGIO CAL.	Catanzaro - Cosenza
Campania	CATANIA	Messina - Siracusa - Ragusa
Molise	PALERMO	Trapani - Agrigento - Bnna - Caltanissetta
Puglia		
Basilicata		
Calabria		
Sicilia		

Allegato BPERSONALE ADDETTO AI LABORATORI RADIO

LABORATORI RADIO	CAPO LABORATORIO	RADIO RIPARATORI
FORINO	Brig. BAROLO Renato	V.S. BENEDETTO Giuseppe Vig. SASSO Franco Vig. BRATTI Antonio
GENOVA	Brig. RONCALLIO Eugenio	Brig. BÜSÖLD Sergio Vig. SPERANZA Emidio
MILANO	Brig. SPIROLAZZI Luciano	Brig. BARTOLAMEOTTI Sergio Vig. POLLONI G. Franco
BOLOGNA	Vig. QUARANTOTTO Gaetano	
VENEZIA	Brig. ALFARE' Piero	Vig. BISON G. Carlo
UDINE	Brig. PICOTTI Renzo	Vig. PETRI Ello
LUCCA	Brig. BERTOLOZZI Carlo	Vig. DEL CARLO Carlo
ANCONA	V.B. QUINTABA' Ulderico	Vig. BADALONI G. Franco
ROMA		
CHIETI		
CAGLIARI	M/lo. MAZZA Giovanni	Vig. MEDDA Vittorio Vig. LEDDA Paolo
NAPOLI	V.B. VERRIPERRÒ Pasquale	Vig. TAMBARO Giovanni Vig. ESPOSITO Giuseppe
BARI	Vig. INDELLICATI Vito	Vig. SQUICCIARINI Francesco
R. CALABRIA	V.S. ROMEO Pietro	
CATANIA		
PALERMO	M/lo SCIACCA Giuseppe	Vig. CALLISTI Giorgio Vig. BONACCORSO Ignazio

LABORATORI RADIO	generatori di segnali RF	wattmetro RF	vobulatore	Volmetro elettronico	misuratore di deviazione	oscilloscopio	prova transistori	misuratore di potenza BF	alimentatore cc. tens. variabile	reostati (serie di 3)	stabilizzatore tensione rete	variatore di tensione c.a.	strum. campione cc/ca (serie 2)	alimentatore CB/12 SM	attenuatori RF (serie di 3)	borsa di cuoio	autofurgone Fiat 238	
TORINO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	
GENOVA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	
MILANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	
BOLOGNA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	
VENEZIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	
UDINE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	(1)	() da dislocare da Ab.
UDCCA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	
ANCONA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	(1)	() in acquisto
ROMA	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(2)	(1)	() in acquisto
CHIETI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	(1)	() in acquisto
CAGLIARI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	(1)	() in acquisto
NAPOLI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	
BARI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	
REGGIO C.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	(1)	() in acquisto
CATANIA	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(2)	(1)	() in acquisto
PALERMO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	

N O T E